



**COMUNE DI SALA BOLOGNESE**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

---

C O P I A

**VERBALE DI**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48**

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO  
ALL'UNIONE TERRED'ACQUA DELLE FUNZIONI RELATIVE  
ALL'UFFICIO DI PIANO DISTRETTUALE**

Adunanza ordinaria in 1° Convocazione - Seduta pubblica

L'anno DUEMILADODICI (2012), addì VENTISEI del mese di LUGLIO alle ore 20:30 SALA CONSILIARE DI P.ZZA MARCONI N. 1- PADULLE, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento comunale, si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, alla trattazione del presente oggetto risultano:

N. ORDINE	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	TOSELLI VALERIO	X	
2	BASSI EMANUELE	X	
3	DE MICHELE MICHELE		X
4	RIBERTO ELEONORA	X	
5	MANARESI TIZIANA	X	
6	VIGNOLI MASSIMILIANO	X	
7	RAPPINI NORBERTO	X	
8	BIANCHINI VALENTINO	X	
9	MORANDI IORIS	X	
10	BRIVIO CATIA		X
11	GOVONI MARIA CHIARA	X	
12	TABARINI SAVERIO	X	
13	TOSI ELISABETTA	X	
14	BERTONI ANGELA	X	
15	MARCHESI RENATO	X	
16	DE SALVO STEFANO	X	
17	FAZIOLI STEFANO	X	

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTTORESSA BONACCURSO BEATRICE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. VALERIO TOSELLI - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al n.10 dell'ordine del giorno.

Nomina scrutatori i Consiglieri: Govoni Maria Chiara, De Salvo Stefano, Vignoli Massimiliano.

Sono presenti, senza diritto di voto, gli Assessori: Collina Luciano, Fanin Paola, Zampighi Carla.

Il Sindaco illustra il punto facendo un quadro generale su tutte le convenzioni di trasferimento dei servizi all'Unione. Bertoni legge la dichiarazione di voto che si allega al verbale. Per il contenuto degli interventi si demanda alla deregistrazione della seduta consiliare.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- con atto in data 20/12/2011, repertorio nr. 3155 e registrato a Bologna in data 27/12/2011, i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, e San Giovanni in Persiceto hanno costituito l'Unione Terred'Acqua, in conformità allo Statuto, allegato all'atto costitutivo stesso, ed ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, delle Leggi Regionali n. 3/99 e n. 11/01 e della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- che all'art. 6 comma 1 dello Statuto vigente dell'Unione, approvato dai Consigli Comunali dei sei Comuni aderenti, si prevede che: *“ I Comuni aderenti possono trasferire all'Unione l'esercizio di funzioni amministrative proprie o ad essi delegate, nonché la gestione diretta o indiretta di servizi pubblici locali e attività istituzionali in genere.”*
- che all'art. 7 comma 1 dello Statuto in vigore si prevede che: *“ Il trasferimento all'Unione delle funzioni di cui all'art. 6 si perfeziona con l'adozione di una deliberazione da parte del Consiglio dell'Unione, con la quale si recepiscono le competenze trasferite di cui alla deliberazione di ciascun Consiglio Comunale interessato.”*

Considerato che la gestione in forma associata delle funzioni relative all'Ufficio di Piano Distrettuale fra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, e San Giovanni in Persiceto è già in essere dall'anno 2008 e ai sensi dell'art.41 comma 3 del vigente Statuto dell'Unione e rimane in vigore fino all'approvazione della delibera di trasferimento delle funzioni all'Unione.

**Ritenuto** pertanto necessario procedere, a seguito dell'avvenuta costituzione dell'Unione Terred'Acqua, all'approvazione dello schema di convenzione per il trasferimento alla stessa delle funzioni relative all'Ufficio di Piano Distrettuale al fine di disciplinare il contenuto della funzione e del servizio trasferito, i criteri relativi ai rapporti finanziari fra gli enti, eventuali trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali, durata e modalità di recesso.

**Visto** lo schema di convenzione allegato;

**Dato atto** che il presente provvedimento è stato preventivamente esaminato dalla conferenza dei Capigruppo Consiliari

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, espressi dai funzionari responsabili;

**Udita** la dichiarazione di voto presentata dal Gruppo Consiliare “Insieme per cambiare” che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**Con voti** favorevoli n. 11 espressi nei modi e forme di legge e n. 4 astensioni (Tosi Elisabetta, Bertoni Angela, Marchesi Renato, De Salvo Stefano),

### DELIBERA

1. di approvare la convenzione tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, e San Giovanni in Persiceto, per il trasferimento dall'1.9.2012 all'Unione Terred'Acqua delle funzioni relative all'Ufficio di Piano Distrettuale, secondo lo schema allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ad ogni effetto di legge;
2. di autorizzare il Sindaco, o chi lo sostituisce per legge o per delega, ad intervenire nella stipulazione della convenzione, dandogli mandato ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;

3. di dare mandato alla Giunta comunale ad adottare tutti i provvedimenti di carattere organizzativo e finanziario, inerenti e conseguenti, all'attivazione della convenzione suddetta;
4. di dare atto che si procederà con successiva variazione di bilancio alla definizione degli aspetti contabili e conseguente imputazione ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e bilancio pluriennale triennio 2012-2014, fermo restando il rispetto del vincolo di cui all'art. 23, comma 21, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e delle normative vigenti al momento, che vincola i Comuni, al momento dell'istituzione di nuove unioni a non aumentare i costi garantendo l'invarianza della spesa riferita al servizio oggetto della presente convenzione e comunque delle gestioni associate;
5. di dare atto infine che le amministrazioni dei sei enti stanno procedendo all'adozione di analoga deliberazione per la funzione trasferita, che avrà decorrenza 01.09.2012 con il conseguente trasferimento di tutte le risorse collegate;

*successivamente*

**Con voti** favorevoli n. 11 espressi nei modi e forme di legge e n. 4 astensioni (Tosi Elisabetta, Bertoni Angela, Marchesi Renato, De Salvo Stefano),

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ricorrendone i presupposti di urgenza di cui all'Art. 134 – 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

**UNIONE TERRED'ACQUA**  
(Provincia di Bologna)

**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE TERRED'ACQUA DELLE FUNZIONI  
RELATIVE ALL'UFFICIO DI PIANO DISTRETTUALE**

Rep. n. \_\_\_\_\_

Il giorno .....del mese di.....dell'anno duemiladodici, nella Sede dell'Unione Terred'acqua , con la presente convenzione, tra i signori:

- ....., nato a ....., la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA** (codice fiscale: .....) con sede a Anzola dell'Emilia (BO), ....., in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del ....., dichiarata immediatamente eseguibile;
- ....., nata a ....., il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI CALDERARA DI RENO** (codice fiscale: .....) con sede a Calderara di Reno (BO), ....., in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. del ....., dichiarata immediatamente eseguibile;
- ....., nato a ....., il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI CREVALCORE** (codice fiscale: .....) con sede a Crevalcore (BO), ....., in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del ....., dichiarata immediatamente eseguibile;
- ....., nato a ....., il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI SALA BOLOGNESE** (codice fiscale: .....) con sede a Sala Bolognese (BO), via ....., in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del ....., dichiarata immediatamente eseguibile;
- ....., nato a ....., il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO** (codice fiscale: .....) con sede a San Giovanni in Persiceto (BO) ....., in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. del ....., dichiarata immediatamente eseguibile;
- ....., nata a ....., il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE** (codice fiscale: .....) con sede a Sant'Agata Bolognese (BO) ....., in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. .. del ....., dichiarata immediatamente eseguibile;
- ....., nato a .....il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella qualità di presidente pro-tempore **dell'UNIONE TERRED'ACQUA** (cod. fisc.....) con sede in San Giovanni in Persiceto (BO), in esecuzione della deliberazione del Consiglio dell'Unione n.... del...., dichiarata immediatamente eseguibile;

**PREMESSO:**

- con atto costitutivo sottoscritto in data 20 dicembre 2011 repertorio nr. 3155, registrato a Bologna in data 27/12/2011, i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto hanno costituito l'Unione Terred'Acqua, in conformità allo Statuto, allegato all'atto costitutivo stesso, ed ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, delle Leggi Regionali n. 3/99 e n. 11/01 e della legge 5 giugno 2003, n. 131
- che i sopra elencati Comuni , con le precitate deliberazioni consiliari, hanno approvato il trasferimento all'Unione delle funzioni relative all'Ufficio di Piano distrettuale, approvando nel contempo il relativo schema di convenzione;
- che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. .... del ....., dichiarata immediatamente eseguibile, l'Unione Terred'Acqua ( di seguito chiamata Unione) ha accettato il trasferimento delle suddette funzioni, approvando nel contempo il medesimo schema di convenzione;

tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite,

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1 - FINALITA'**

1. L'Unione Terred'Acqua con la gestione associata delle funzioni relative all'Ufficio di Piano persegue l'obiettivo di:

- a) proseguire l'azione già attivata dai Comuni di utilizzare un sistema di relazioni finalizzato alla gestione integrata e condivisa delle funzioni di programmazione, monitoraggio e verifica in ambito sociale e socio-sanitario;
- b) garantire un governo congiunto delle politiche e degli interventi sociali, sanitari e sociosanitari;
- c) rivedere i processi organizzativi per semplificare il rapporto con gli utenti;
- d) favorire la partecipazione delle parti sociali ai processi di pianificazione.

### **ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

1. La presente convenzione ha per oggetto il trasferimento all'Unione delle funzioni assegnate dal quadro normativo nazionale e regionale all'Ufficio di Piano distrettuale sinteticamente indicate in allegato al presente atto.

2. In particolare viene affidata la prosecuzione delle attività dirette a conseguire i seguenti obiettivi:

- a) lo sviluppo del sistema integrato di accesso ai servizi attraverso:
  - a1) la connessione fra Sportelli Sociali e Sportelli Distrettuali;
  - a2) la predisposizione, su base distrettuale, di percorsi unificati e integrati per usufruire dei servizi della rete;
- b) Il consolidamento di strutture professionali integrate per la valutazione e la presa in carico multidisciplinare dei cittadini attraverso:
  - b1) l'implementazione di processi per la realizzazione della continuità assistenziale
  - b2) l'ampliamento di un sistema informativo di area metropolitana previsto dal progetto GARSIA
  - b3) la progettazione coordinata e di verifica dell'utilizzo del fondo regionale per la non autosufficienza.

3. Sulla base della L.R. 1072008 e dell'art. 11 – 4° comma. La Giunta dell'Unione svolge le funzioni del Comitato di Distretto. In tali casi la Giunta deve essere integrata con la partecipazione del Direttore di Distretto o altri soggetti che per legge devono essere sentiti. L'Unione assorbe quindi le funzioni di Ente capodistretto.

4. Ulteriori funzioni potranno essere assegnate attraverso gli atti di pianificazione regionale o programmazione distrettuale.

### **ART 3-MODALITA' DEL TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI**

1. Il trasferimento all'Unione delle funzioni di cui all'art. 2 della presente convenzione avviene con decorrenza 01/09/2012.

2. Da tale data l'Unione assume tutte le competenze, le funzioni e svolge le attività di cui all'art.2 attribuite fino ad allora ai Comuni, ivi compreso il Comune capodistretto, riguardanti le materie oggetto del conferimento, succedendo a tutti gli effetti giuridici ai Comuni nei rapporti e nei contratti in essere con soggetti terzi inerenti le materie trasferite.

3. Gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti, nel rispetto dei criteri generali dettati dai singoli Statuti comunali ed istitutivi dell'Unione, procedendo anche alla sottoscrizione del rapporto con l'Azienda ASL.

4. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività trasferite dai Comuni, dotandosi di una struttura organizzativa costituita attraverso il trasferimento del personale attualmente attualmente comandato presso il servizio associato; detto trasferimento avverrà con apposito atto nel rispetto del sistema di relazione sindacale previsto dalle norme di legge e di contratto vigenti. Il suddetto personale, nella fase iniziale, sarà giuridicamente comandato presso l'Unione. Per il perseguimento degli obiettivi di integrazione sociosanitaria, fermo restando le reciproche competenze, l'organizzazione del funzionamento dell'ufficio saranno concertate con l'Azienda ASL.

5. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività trasferite dai Comuni, attraverso risorse economiche proprie, conferite da altri Enti e quelle attribuite dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato al seguente art. 6 della presente convenzione.

6. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività trasferite dai Comuni, utilizzando sedi, strutture, attrezzature, beni strumentali e procedure proprie, di terzi e/o concesse in uso dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato ai seguenti artt. 5 e 8.

7. L'unione applica ai servizi i regolamenti in vigore nei singoli Enti che si impegnano alla progressiva armonizzazione dei regolamenti stessi.

#### **Art. 4 – DOTAZIONE ORGANICA E TRASFERIMENTO DEL PERSONALE**

1. Oltre a quanto previsto all'art. 3 comma 4, i Comuni possono trasferire e/o comandare all'Unione personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti trasferiti

2. Il trasferimento all'Unione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dal Comune di origine.

3. L'Unione subentra ai Comuni dalla data di cui al precedente art. 3, comma 1, nei rapporti derivanti dai contratti di lavoro autonomo, individuali, di natura occasionale o coordinata e continuativa, che questi hanno stipulato con persone per l'esercizio di competenze, funzioni e attività inerenti alle materie trasferite,.

4. I competenti organi dei Comuni e dell'Unione, adottano gli atti necessari per corrispondere a quanto previsto dalla presente convenzione, per rendere disponibile all'Unione il personale dalla data prevista ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della presente convenzione. Gli stessi organi provvedono all'adozione degli atti necessari all'Unione per subentrare ai Comuni dalla stessa data nei rapporti derivanti dai contratti individuali, di lavoro autonomo, di natura occasionale e Co.Co.Co. correlati al conferimento delle materie oggetto della presente convenzione.

5. La dotazione organica, l'organigramma del servizio vengono annualmente determinate, nell'ambito del Piano di utilizzo delle risorse umane dell'Unione; le variazioni relative al personale comandato o trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

#### **ART. 5- SEDE**

1. La sede del servizio è nel territorio del Comune di San Giovanni in Persiceto, quale sede del Distretto sanitario Pianura Ovest.

2. Ciascun Comune individua e comunica all'Unione un referente per le funzioni di cui alla presente convenzione.

## **Art. 6 – RAPPORTI FINANZIARI TRA I COMUNI E L'UNIONE**

1. L'Unione provvede annualmente entro il 30 ottobre, a comunicare ai Comuni , la proposta adottata dalla propria Giunta del bilancio preventivo relativo all'esercizio delle competenze, delle funzioni e allo svolgimento delle attività conferite all'Unione, indicando i programmi e gli interventi previsti e la struttura dei flussi finanziari ipotizzati per la copertura dei costi per spese correnti e per spese d'investimento, fra cui quelle che si ipotizza di finanziare con i trasferimenti a carico dei Comuni stessi.
2. L'Unione delibera il proprio bilancio preventivo nei termini previsti, coordinandolo con i bilanci previsionali dei Comuni al fine di assicurare, secondo quanto previsto dal proprio statuto, la necessaria omogeneità dei rispettivi strumenti finanziari.
3. L'Unione rendiconta periodicamente ed almeno al 30 giugno e 31 ottobre, lo stato di attuazione dei programmi e gli assestamenti da apportare al proprio bilancio, con il fine di coordinare ed omogeneizzare tali risultanze con quelle dei Comuni . Le variazioni ai bilanci assestamenti previsionali, che comportano un aumento di spesa a carico dei comuni conferenti devono essere concordati con i comuni stessi prima d'essere assunti dall'Unione. In ogni caso le modalità di gestione dovranno esser tali da non creare squilibri nei bilanci dei singoli Comuni.
4. I trasferimenti statali, regionali, provinciali destinati all'esercizio delle competenze, delle funzioni e allo svolgimento delle attività inerenti le materie oggetto della presente convenzione, destinati ai Comuni, spettano all'Unione qualora essi si riferiscano a progetti, interventi ed investimenti che dovrà sostenere l'Unione, anche se originati precedentemente dai Comuni; l'Unione utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive normative di riferimento. I trasferimenti, introitati anche in futuro, relativi a progetti, interventi o investimenti già attuati dai Comuni all'atto del conferimento delle materie, restano di competenza dei Comuni.
5. L'Unione può procedere ad effettuare investimenti sia in beni mobili che immobili secondo quanto previsto dal piano degli investimenti e dal programma delle opere approvate nel bilancio previsionale annuale e triennale con le modalità stabilite. La titolarità degli investimenti effettuati dall'Unione, rimane in capo all'Unione stessa

## **ART. 7 – RIPARTO DELLE SPESE**

1. Le spese del Servizio sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti. Tali spese ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 21, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 e delle normative vigenti al momento, che vincola i comuni, al momento dell'istituzione di nuove unioni a non aumentare i costi, devono garantire l'invarianza della spesa riferita al servizio oggetto della presente convenzione e comunque delle gestioni associate.
2. Nel determinare la somma da porre a carico dei Comuni aderenti all'Unione da mandare a riparto si terrà conto anche dei criteri e vincoli relativi all'uso delle risorse trasferite, definite annualmente dagli organi di pianificazione regionale e programmazione distrettuale
3. Tutte le spese di funzionamento saranno previste nel bilancio dell'Unione e saranno ripartite tra i Comuni in relazione agli abitanti calcolati su base annua al 31 dicembre del secondo anno precedente, fatta eccezione per particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto saranno definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione, sentiti i Comuni interessati.
4. I Comuni si obbligano al pagamento, su richiesta dell'Unione, della propria quota annua, in quattro rate trimestrali anticipate, entro il giorno 10 del primo mese di ogni trimestre, salvo conguaglio finale entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

5. In sede di riparto delle suddette spese, per i comuni che hanno messo a disposizione propri dipendenti si opereranno detrazioni dei costi per un importo pari alla spesa sostenuta per corrispondere il trattamento fondamentale e accessorio ai dipendenti stessi, proporzionalmente al periodo di impiego.

#### **ART. 8 – BENI IMMOBILI, MOBILI E ATTREZZATURE**

1. L'Unione all'atto del trasferimento esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente convenzione utilizzando in concessione d'uso, gli immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni hanno allocato l'esercizio delle materie conferite; utilizza inoltre in comodato d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni hanno destinato all'esercizio delle materie trasferite.

2. Il conferimento all'Unione in uso dei beni, delle attrezzature, delle apparecchiature e delle strumentazioni, avviene sulla base di verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate, a seguito della sottoscrizione di apposito contratto l'Unione e il Comune concedente.

3. Salvo diversa decisione assunta dalla Giunta dell'Unione, previa autorizzazione dei Comuni interessati, tutti i beni in concessione all'Unione per l'esercizio delle materie trasferite, dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio di tali materie.

4. L'Unione potrà concedere a terzi il godimento di parte dei beni, per attività compatibili e necessarie a raggiungere le finalità connesse alle materie trasferite.

5. L'Unione provvederà a condurre i beni in concessione d'uso con diligenza e provvederà a tutte le spese di gestione dei beni, ad esclusione delle spese per manutenzione straordinaria degli immobili e per l'adeguamento alle norme di sicurezza, che rimangono in capo ai Comuni, fino all'assunzione di eventuali diverse successive determinazioni in merito alla manutenzione ordinaria, da parte della Giunta dell'Unione e dei Comuni interessati. La manutenzione delle strumentazioni tecnico/operative sono a carico dell'Unione.

6. La copertura assicurativa relativa a danni di ogni natura che dovessero verificarsi per qualsiasi causa ai beni in concessione d'uso dai Comuni all'Unione, è a carico dell'Unione. La copertura assicurativa per danni a terzi ed ai dipendenti a causa dell'utilizzo e della conduzione dei beni concessi in concessione d'uso all'Unione, è a carico dell'Unione.

#### **ART. 9 – DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE**

1. Il trasferimento delle funzioni relative al personale e all'organizzazione all'Unione e l'entrata in vigore della presente convenzione decorre dal termine indicato al precedente art. 3 ed ha durata pari a quella dell'Unione. I Comuni e l'Unione si obbligano a verificarne i contenuti entro la data del 31/12/2014 al fine di coordinare la presente convenzione con le modifiche normative o di sviluppo dell'Unione eventualmente intervenute.

#### **ART. 10 – RECESSO DALLA CONVENZIONE**

1. Il recesso da parte di un singolo Comune dalla presente convenzione deve essere deliberato e comunicato all'Unione entro la fine del mese di Aprile ed ha effetto a decorrere dal mese di gennaio successivo. Qualora il recesso venga esercitato oltre la data del 30 di Aprile avrà effetto a

partire dal primo del mese di Gennaio del secondo anno successivo. Il recesso di un Comune dall'Unione provoca la sua contestuale ed automatica decadenza dalla presente convenzione.

2. Il Consiglio dell'Unione può attribuire al Comune recedente gli eventuali maggiori oneri che l'Unione deve affrontare nel primo anno di efficacia del recesso sulla base di apposita documentazione tecnico contabile da proporsi da parte della giunta dell'Unione e da approvarsi da parte del Consiglio dell'Unione

3. il recesso del singolo Comune dalla presente convenzione comporterà la cessazione di eventuali comandi di personale nonché il trasferimento al Comune recedente del personale già conferito.

4. Tutti i beni immobili di proprietà del Comune recedente che l'Unione utilizza in concessione d'uso, tornano in uso a detto Comune. Tutti i beni mobili trasferiti gratuitamente dal Comune recedente invece restano all'Unione.

5. Il Comune recedente acquisisce la piena titolarità dei beni mobili ed immobili risultanti dagli investimenti effettuati dall'Unione, destinati, per le materie retrocesse, esclusivamente al territorio del Comune recedente. In questo caso verranno trasferiti a quest'ultimo anche gli oneri finanziari, sia la parte interessi che capitale, ed ogni altro onere residuo ancora in capo all'Unione, relativo ai beni mobili ed immobili retrocessi. Qualora tali beni siano già stati interamente pagati il comune recedente deve corrispondere le quote di proprietà degli altri comuni, calcolate sulla base di una valutazione tecnica economica sul valore residuo del bene stimato al momento del recesso. Non si effettua il trasferimento qualora l'investimento abbia beneficiato di apposito contributo regionale o pubblico in genere che ne obblighi il permanere in capo all'Unione. In caso di patrimonio dell'Unione costituito con contributo dei comuni aderenti, qualora per ragioni tecniche, il patrimonio non sia frazionabile, verrà riconosciuto al Comune recedente una quota pari al valore stimato sulla base di una valutazione tecnico economica.

6. Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

#### **ART. 11 – CONTROVERSIE**

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competente.

#### **ART. 12 – RINVIO**

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

#### **ART. 13 – REGISTRAZIONE**

1. Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO DEL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA  
IL SINDACO DEL COMUNE DI CALDERARA DI RENO  
IL SINDACO DEL COMUNE DI CREVALCORE  
IL SINDACO DEL COMUNE DI SALA BOLOGNESE  
IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO  
IL SINDACO DEL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE  
IL PRESIDENTE DELL'UNIONE TERRED'ACQUA

## ELENCO DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' DELL'UFFICIO DI PIANO DISTRETTUALE

- garantire la funzione di supporto alla Giunta dell'Unione e al Direttore di Distretto, per le funzioni di programmazione, regolazione e committenza nell'ambito dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari.
- presidiare l'integrazione fra i servizi dei Comuni e quelli dell'Azienda USL, nonché supporta gli organismi della partecipazione. Esso pertanto favorisce la partecipazione del Terzo Settore fin dalla fase della programmazione, nonché il confronto con le OO.SS. L'Ufficio di Piano dovrà inoltre operare per il mantenimento di un sistema stabile e positivo di collaborazione con le ASP e con gli altri soggetti della produzione dei servizi.
- garantisce le necessarie funzioni di segreteria e di supporto tecnico e gestionale, l'Ufficio di Piano deve proseguire nello svolgimento delle attività previste al punto 1 dell'all. A alla DGR 1004/2007, ossia:

- attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e sociosanitaria (Piano di Zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, e Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza, e dei programmi distrettuali per le politiche giovanili);

- attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa;

- attività istruttoria e di monitoraggio per lo svolgimento dell'attività delle ASP, confermando in capo alla stessa la disciplina di cui al punto 8 della D. G. R. 514/09;

- attività istruttoria, adozione di atti / provvedimenti e monitoraggio per l'istituto dell'accreditamento, così come definito dalla deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 514 del 20.4.2009, e successive integrazioni;

- azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento:

- all'utilizzo delle risorse, monitoraggio e verifica in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza e dell'equilibrio del Fondo distrettuale per la non autosufficienza;
- all'impiego delle risorse per l'attuazione in forma associata dei Programmi finalizzati e per la gestione di alcuni servizi comuni nella prospettiva della costituzione del Fondo sociale locale;
- alla promozione e supporto ad azioni di integrazione e coordinamento organizzativo e professionale relativamente ai servizi sociali e sanitari;
- al presidio e alla promozione dell'integrazione della progettualità e degli interventi sociali e sociosanitari con le altre politiche (es.: funzione di raccordo per inserimento lavorativo disabili e fasce deboli, figura di sistema nell'area minori,...);
- al raccordo e all'utilizzo delle rilevazioni sulla domanda e sull'offerta, anche con riferimento all'attività degli sportelli sociali;
- alla definizione e gestione di percorsi di formazione comuni tra i servizi della zona;
- al monitoraggio dell'andamento del benessere e della salute, con riferimento alle determinanti ed agli indicatori presi in considerazione nella programmazione;

- gestione associata di progetti e di risorse, comprendenti quelle finalizzate alle pari opportunità;
- informazione e coordinamento in relazione alla rete dei servizi verso gli sportelli sociali;
- ulteriori funzioni potranno essere assegnate in coerenza con l'Atto di indirizzo e coordinamento e con il Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO  
F.to Valerio Toselli

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTTORESSA Beatrice Bonaccorso

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio per la durata di giorni quindici dal 02/08/2012 al 17/08/2012, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Sala Bolognese, li 02/08/2012

L' ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
F.to Claudia Palazzi

---

---

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li

---

---

**SI CERTIFICA**

**CHE LA SUESTESA DELIBERAZIONE**

[\*] E' **diventata esecutiva il 13/08/2012** per decorrenza dei termini ai sensi di legge.

[\*] E' stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - D.Lgs. n. 267/2000.

[ ] E' stata \_\_\_\_\_

Sala Bolognese, li 13/08/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dottoressa Beatrice Bonaccorso

---

---

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li



**PARERI AI SENSI EX ART. 49 DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000**

Deliberazione di

Consiglio Comunale

Giunta Comunale

Oggetto: n. 48

Seduta del 26/07/2012

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE TERRED'ACQUA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALL'UFFICIO DI PIANO DISTRETTUALE**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
<p>DATA: 24/07/2012</p> <p>Servizio Proponente</p> <p><i>Si esprime parere favorevole</i></p> <p>IL RESPONSABILE AREA</p> <p>F.to Fiorenza Canelli</p>	<p>DATA: 24/07/2012</p> <p><i>Si esprime parere favorevole</i></p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI</p> <p>F.to Lina Caradonna</p> <p>Euro (            )</p>



## *Gruppo Consiliare "INSIEME PER CAMBIARE"*

**DICHIARAZIONE DI VOTO SUI PUNTI NN. 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10)  
DELL'O.D.G. DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DI SALA BOLOGNESE DEL 26 LUGLIO 2012  
SULLE CONVENZIONI DEI TRASFERIMENTI  
DEI SERVIZI ALL'UNIONE TERRE D'ACQUA**

\*

Sulle convenzioni che i singoli Comuni di Terre D'Acqua devono deliberare per conferire i servizi che verranno gestiti dall'Unione dei Comuni desideriamo fare alcune osservazioni.

Le convenzioni che ci accingiamo a votare sono, chiaramente, la conseguenza principale dell'istituzione dell'Unione dei Comuni di Terre D'Acqua poiché essa presuppone la gestione condivisa fra i singoli Enti Locali di alcuni servizi. In sede di costituzione dell'Unione, come opposizione, avevamo espresso dei dubbi e delle perplessità, però, dopo la sua istituzione abbiamo dato il nostro contributo, per quanto di nostra competenza, affinché potesse funzionare nel miglior modo possibile. In forza di ciò abbiamo preso parte in maniera attiva all'elaborazione dello Statuto e dei successivi regolamenti. Infatti, in quelle sedi c'è stato un confronto aperto e costruttivo fra diverse parti politiche e soprattutto fra le maggioranze e le opposizioni. Questo stesso approccio, purtroppo, però, non lo abbiamo riscontrato nella stesura delle convenzioni che oggi vengono poste in votazione. Come già è stato detto in sede di commissione e di consiglio dell'Unione noi minoranza abbiamo potuto soltanto prendere atto sia dell'organizzazione dell'Unione, la c.d. macrostruttura, sia delle convenzioni sui servizi. Ciò è successo, ci è stato detto dalla maggioranza, perché "è rimasto quasi tutto invariato rispetto alle convenzioni con l'Associazione Intercomunale"; è proprio qui il nodo della questione! L'Associazione non aveva organi deliberativi e del tutto autonomamente i Sindaci potevano stipulare convenzioni e quant'altro, mentre con la costituzione dell'Unione non si può pensare di continuare a decidere internamente e strettamente in sede di maggioranza senza coinvolgere in alcuno dei passaggi decisionali le minoranze.

Questo rimproveriamo alla maggioranza, o meglio alle maggioranze dei Comuni dell'Unione; esse, sottoponendoci le convenzioni "già pronte", ci pare abbiano disatteso ad un processo decisionale dove a tutte le parti è consentito dare un contributo conciliando l'efficacia e l'efficienza del processo decisionale; in altri termini, ci sarebbe piaciuto un "maggiore investimento di democrazia" nella stesura delle convenzioni, così come è successo in sede di redazione dello statuto e dei regolamenti. Ma non disperiamo...vedendo l'effettivo funzionamento dei servizi ci auguriamo di poter intervenire in futuro nella modifica e/o riqualificazione delle convenzioni.



## *Gruppo Consiliare "INSIEME PER CAMBIARE"*

Un altro punto debole è per noi l'aspetto economico nel senso che non abbiamo avuto, neppure in sede di bilancio dell'Unione, la possibilità di confrontare i costi per i singoli servizi per ciascun Comune ed i conseguenti, eventuali, risparmi. E' vero che, come prevede la legge, le Unioni non devono aumentare i costi e devono garantire l'invarianza della spesa riferita al servizio oggetto delle singole convenzioni, ma se non disponiamo di questi dati (prima e dopo), il confronto diventa difficile; inoltre, sono comunque possibili variazioni di bilancio per lo stato di attuazione dei programmi relativi ai singoli servizi, quindi la difficoltà nel controllo aumenta.

L'aspetto strettamente economico è importante, ma non è il solo da valutare; infatti, nella gestione dei servizi conferiti in Unione sarà da prendere in considerazione anche l'efficacia e l'efficienza che si riuscirà a raggiungere nell'erogazione dei servizi stessi. Questo è un obiettivo importante e per certi aspetti, probabilmente, difficile, ma la Pubblica Amministrazione nei prossimi anni dovrà necessariamente rispondere a tali esigenze vista la drastica riduzione delle risorse economiche che si prospetta per gli Enti Locali. Ci auguriamo che i servizi conferiti in Unione possano raggiungere tali obiettivi.

\*

Concludendo, il nostro voto non può essere del tutto contrario a tali convenzioni che, come abbiamo detto sopra, rappresentano la naturale conseguenza dell'Unione alla realizzazione della quale, per quanto ci compete, abbiamo dato il nostro contributo ed intendiamo darlo in futuro. Chiediamo però di poter seguire l'iter decisionale delle scelte dell'Unione in tutte le sue fasi, o quantomeno, in alcune di esse e non solo di essere interpellati, come è successo con le convenzioni, in sede di voto.

Tutto ciò premesso, il nostro voto sarà di astensione.

*Elisabetta Tosi*

*Angela Bertoni*

*Stefano De Salvo*

*Renato Marchesi*